Venezia, 23 settembre 2025

OGGETTO: Segnalazione di lavori in corso in Via del Tinto (laterale di Via Trezzo a Carpenedo-Mestre), con interessamento del fossato che si interpone a Villa Matter, ricadenti entro il vincolo paesaggistico del Bosco di Carpenedo di cui al D.M. 1 Agosto 1985, oltre che altre opere in corso e manufatti eseguiti sul fossato posto sull'altro lato della medesima via.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
San Marco, 1 - Palazzo Ducale
30124 VENEZIA
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Venezia - Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile; Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Ca' Farsetti-S. Marco 4136
30124 VENEZIA
edilizia@pec.comune.venezia.it
dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Alla Regione Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Calle Priuli, 99 - Palazzo Linetti
30121VENEZIA
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Regione Veneto - Ufficio Tutela della Biodiversità
Calle Priuli, 99 - Palazzo Linetti
30121VENEZIA
turismo@pec.regione.veneto.it

Spett.li Enti,

per le rispettive competenze,

ricordando la precedente comunicazione agli Enti in indirizzo datata 18.03.2025 (vedere allegato 1), si segnala che il giorno 24.08.2024 è stata rilevata la presenza di cantiere per lavori in corso all'inizio di Via del Tinto (da Via Trezzo - si vedano le foto allegate, nn. 1-7) e adiacente fascia sterrata sul lato destro, dove sono state installate reti di protezione del cantiere ed è aperta la trincea di alcuni metri più l'accumulo del terreno di escavo e a seguire evidenti segni di movimentazione del suolo; è presente inoltre tra la sovrastante

vegetazione una condotta in materiale plastico di alcune decine di metri, che ad una estremità si raccorda ad un armadietto sostenuto dal palo della tabella stradale, e giunge all'altra estremità in corrispondenza della sommità della scarpata del fossato presente. Non è rilevabile la "tabella di cantiere" con le informazioni sull'opera, i committenti, ecc. a differenza di quanto previsto dal DPR 380/01 e dal D.lgs. 81/08. L'area interessata è area sottoposta a vincolo paesaggistico ("***Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel comune di Venezia***") di cui al decreto richiamato in oggetto. Per l'esecuzione di tali opere, l'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 richiama l'obbligo della acquisizione preventiva dell'autorizzazione paesaggistica.

La fascia sterrata interessata dai lavori, che accompagna la sede stradale in tale tratto iniziale, corrisponde al sedime del fossato oggetto di vincolo paesaggistico che risulta tombato per circa 20 metri e che poi accompagna il confine di Villa Matter e relativo parco, oggetto di vincolo storico-artistico di cui al citato D.lgs. n.42/2004, e più oltre delimita il Bosco di Carpenedo nel quale è contenuta la parte storica del bosco planiziale originariamente parte del parco della Villa. L'occlusione del tratto di fossato deriva da un pregresso scarico di materiali di risulta, consolidato nel tempo e utilizzato per un periodo come ubicazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti comunale in presenza del vincolo paesaggistico. Tale stato di fatto riduce il sedime oggetto di vincolo paesaggistico e penalizza una componente significativa del paesaggio richiamato nel decreto di vincolo in modo puntuale, con il rischio di omologazione alla più banale e diffusa urbanizzazione della periferia mestrina. Si pone pertanto l'interrogativo se il tombamento del tratto di fossato sia stato regolarmente autorizzato dal Comune previa acquisizione della necessaria autorizzazione paesaggistica.

E' infatti la particolare importanza di tutelare un insieme paesaggistico di estremo interesse, tantopiù "in quanto rappresenta una delle poche aree con valori floro-faunistici, storici, ambientali superstiti in un territorio ormai molto compromesso come quello della terraferma mestrina" alla base del vincolo che la Soprintendenza richiama nella lettera datata 4.03.2020 (vedere allegato 2), indirizzata alla LIPU e al Comune di Venezia (vedi allegato), nella quale si legge la conferma della delimitazione del vincolo paesaggistico, che si attesta "*sul margine del sedime carrabile, includendo all'interno dell'area tutelata qualsiasi canale, scolo, argine o cortina arbustiva che corre lungo la strada, sul lato oggetto a tutela*." La lettera evidenzia la rilevanza dei corpi idrici e della vegetazione presenti quale indispensabile corredo del Bosco di Carpenedo e del suo intorno, sia per l'aspetto morfologico e di caratterizzazione formale del luogo sia per gli aspetti di funzionalità ambientale, naturalistica e idraulica essenziali per la permanenza/sopravvivenza delle peculiarità che caratterizzano il paesaggio naturale richiamato nel vincolo paesaggistico.

Si segnalano inoltre, a un centinaio di metri dal cantiere di cui sopra, posizionate in quel che resta dell'altro fossato sul lato opposto della considerata Via del Tinto, due condotte lunghe circa 200 m. (vedere foto 8-9) anche in questo caso prive della "tabella di cantiere" oltre che della perimetrazione dell'area con posizionamento delle protezioni di sicurezza. Una presenza forse riconducibile alle opere di cui al Permesso di costruire (P. di c.) in data 04/07/2023 che ha autorizzato il completamento delle opere di urbanizzazione del Piano di lottizzazione (P. di L.) di iniziativa privata C2 RS 99, riguardanti l'area limitrofa perimetrata dalla recinzione. Opere di urbanizzazione che risultavano incomplete alla scadenza del precedente P. di c. del gennaio 2019, data la sua validità triennale dall'inizio lavori datato 29.12.2019.

La citata più recente autorizzazione non contiene le "CONDIZIONI" attuative per la vicinale Via del Tinto e relativi fossati invece prescritte nel P. di c. 2019 e come di seguito riassunte: **"-***Siano rispettate le ulteriori prescrizioni inerenti l'ambito naturalistico esistente: … conservazione e ripristino del fossato ad acqua dolce … e delle componenti faunistiche e floristico vegetazionali ... sia mantenuta l'attuale larghezza ed assetto viario del viottolo denominato via del Tinto… siano conservati i fossati laterali, biotopi fondamentali per la relitta fauna e flora connessa al SIC … venga rispettata la vegetazione arboreo-arbustiva posta sugli argini ai lati***".** Queste ultime prescrizioni impedivano opere invece ugualmente eseguite nei tre anni di validità del primo P. di c., quali: accesso stradale al nuovo insediamento da Via del Tinto (larga m.3) con sovrappasso

(larghezza 11 metri) del fossato previa eliminazione di alberature (vedere foto 10-11) e altra vegetazione presente; sulla rimanente estensione del medesimo fossato l'eliminazione di buona parte delle alberature e l'eliminazione totale della vegetazione minore presente (vedere foto 12-13), oltre ad altro accesso all'area e opere varie con manufatti in c.a. (vedere foto 14-19) incompatibili con il mantenimento dell'integrità preesistente di Via del Tinto, dei relativi fossati e della vegetazione preesistente.

Si demanda ad una approfondimento sulla presenza di un'autorizzazione regolarmente rilasciata per il tombamento del fossato come pure per le citate opere segnalate in corso di esecuzione in adiacenza dell'inizio di Via del Tinto, ricadenti in ambito di vincolo paesaggistico. Si richiede una chiarificazione circa il rilascio di autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori per la posa delle condotte nel secondo fossato della medesima Via, oltre che relativamente ai manufatti e opere presenti lungo Via del Tinto di recente realizzazione, in vigenza delle citate prescrizioni riguardanti la puntuale salvaguardia di viabilità e fossati presenti. Il P. di c. 29.12.2019 riporta pure le penalizzazioni conseguenti a eventuale omissione degli obblighi applicativi di prescrizioni e norme vigenti, come segue: *"Il Permesso di Costruire viene rilasciato … Qualora i lavori non siano condotti secondo il progetto approvato, le norme vigenti e le prescrizioni del presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dal Titolo IV del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 modificato dal D.lgs. 27/12/2002 n. 301, dalla Legge Regionale 27/06/1985 n. 61, dalle successive modifiche e/o integrazioni nonché dai Regolamenti Comunali. Il titolare del Permesso di Costruire, il committente, il costruttore sono responsabili, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel presente capo della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del Permesso di Costruire e alle modalità esecutive stabilite dal medesimo (Art. 29 D.P.R. 6/6/2002 n. 380)."* E relativamente alle opere già realizzate il successivo P. di c. del 04/07/2023 riporta: *"Il presente atto non costituisce sanatoria ai sensi del titolo IV del D.P.R. 06/06/2001 n. 380***".**

Da rilevare inoltre che non risulta che le opere autorizzate dal P. di c. 2019, come pure quelle poi realizzate sebbene non consentite, siano state assoggettate alla valutazione ambientale VINCA ai fini della conservazione del Bosco di Carpenedo, della sua biodiversità (zona ZSC) e dell'avifauna (zona ZPS) in applicazione delle relative direttive C.E., del D.P.R. 357/1997 e delle conseguenti "Linee guida". Inoltre, non risulta applicata la dovuta sospensione dei lavori da osservare nel periodo riproduttivo dell'avifauna, come previsto dalla citata normativa vigente, data la prossimità delle opere al Bosco.

Tanto si segnala per ottenere informazione del rilascio dei pareri per l'autorizzazione paesaggistica da parte della competente Soprintendenza, oltre che delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dagli Uffici del Comune di Venezia, relativamente al citato cantiere in Via del Tinto e al precedente tombamento del fossato a quest'ultima adiacente, ricadenti nel vincolo paesaggistico. Dai competenti Uffici Comunali e della Regione si resta in attesa della conferma applicativa delle citate norme in materia edilizia e ambientale relativamente al segnalato cantiere e alle opere già realizzate in vigenza delle prescrizioni del P. di c. datato 29.12. 2019.

Si allegano inoltre alcune immagini (contenute nell'allegato 3) riportate nella documentazione prodotta dalla Ditta richiedente al Comune il P. di c. ottenuto dal comune nel 2019, che documentano lo stato di fatto di Via del Tinto prima dell'inizio dei lavori nel 2020.

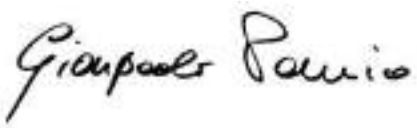
Viene rammentato altresì che il corpo del fossato di Via del Tinto, rappresenta un elemento costitutivo del sito SIC – ZPS Bosco di Carpenedo ed in quanto contermine ottiene le stesse forma di tutela del sito medesimo, art. 6 Direttiva Habitat 92/43/CEE con relativa normativa di recepimento ed oggetto di novazione.

Ringraziando per la cortese attenzione, si porgono distinti saluti.

Italia Nostra - Sezione di Venezia
Il Presidente
(Prof. Alvise Benedetti)



LIPU - Sezione di Venezia
Il Delegato
(Dr. Gianpaolo Pamio)



WWF - Sezione di Venezia e Territorio
Il Presidente
(Dr. Roberto Sinibaldi)



Associazione La Salsola
Il Presidente
(Sig. Fabio Barillà)



Associazione Ecoistituto del Veneto “Alex Langer”
Il Presidente
(Prof. Michele Boato)



Lipu ODV Sezione di Venezia
Via Fornace 12
Marcon (VE) Cap 30020
C.F. 80032350482, www.lipu.it
www.lipuvenezia.it, venezia@lipu.it

Venezia, li 17 marzo 2025

Prot. nr. 124

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
San Marco, 1 - Palazzo Ducale -
30124 – Venezia
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Spett.le Regione Veneto
Ufficio Biodiversità
Calle Priuli, 99 – Palazzo Linetti
30121 – Venezia
turismo@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Egregio sig. Sindaco del Comune di Venezia
Ca' Farsetti-S. Marco 4136
30124 - Venezia
servizi.istituzionali@pec.comune.venezia.it

Spett.le Regione Veneto-Area tutela e sviluppo del Territorio Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUV
Calle Priuli, 99 - Palazzo Linetti
30121 - Venezia coord.commissioni
Inoltro a mezzo segreteria di turismo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Permessi di costruire riguardanti il Piano di lottizzazione di iniziativa (P. di L.) privata C2 RS 99 per opere di urbanizzazione ed edificazione rilasciati, rispettivamente in data 14.01.2019 e 22.02.2023, dalla Direzione Servizi al Cittadino e Imprese – Settore Sportello unico Edilizia del

Scansionato con CamScanner

Lipu ODV Sezione di Venezia
Via Fornace 12
Marcon (VE) Cap 30020
C.F. 80032350482, www.lipu.it
www.lipuvenezia.it, venezia@lipu.it

Comune di Venezia su area limitrofa il bosco di Carpenedo e Villa Matter, segnalazione di lavori eseguiti su Via del Tinto e parte del fossato attiguo interposto a Villa Matter. Compromissione habitat prioritari in sito ZSC e ZPS IT3250010.

Si segnala che nel mese di febbraio 2025 sono stati eseguiti lavori su oltre trecento di metri di Via del Tinto, con inizio da Via Trezzo, località Venezia - Carpenedo per l'inserimento di una condotta entro terra e sua connessione con l'area del P. di L. richiamato in oggetto, interessando l'ambito del vincolo paesaggistico del Bosco di Carpenedo di cui al D.M. 1 agosto 1985 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante il bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel comune di Venezia*", comprendente il compendio di Villa Matter ed il fossato attiguo.

I lavori eseguiti, con inizio da Via Trezzo, hanno interessato non solo la sede stradale ma pure la scarpata del fossato sottostante dove compare materiale sciolto (detriti di cava) e, in corrispondenza dell'ingresso del cantiere, più estesamente la cunetta con l'accumulo e spargimento di terreno. Tale accumulo, peraltro, **appare funzionale all'interramento della parte del fossato** utilizzabile dai veicoli, anche pesanti, in entrata/uscita dal cantiere sul lato opposto, entrata/uscita che resta condizionata dalla ridotta larghezza di Via del Tinto strada vicinale inadeguata anche per la struttura.

Su Via del Tinto larga poco più di m. 3 si attesta/connette la viabilità larga oltre m. 11 dell'autorizzato accesso di cantiere che servirà pure per l'insediamento residenziale, ottenuto previo tombinamento del fossato e l'eliminazione della vegetazione presente. Tale connessione dovrebbe avvenire però con strada pubblica che si trova invece a oltre cento metri, dove Via del Tinto a sua volta si attesta su Via Trezzo.

Le opere eseguite, e pure quelle verosimilmente necessarie per rendere Via del Tinto rispondente ai parametri previsti dalle norme vigenti per la viabilità pubblica (adeguata anche al transito dei veicoli di servizio e soccorso), ricadono inoltre nella fascia di rispetto di m. 50 prescritta dal parere VINCA lungo l'intera viabilità vicinale a tutela del biotopo del Bosco Di Carpenedo (nel parere VINCA, si vedano in particolare le prescrizioni a pag. 12-13 "*la misura di salvaguardia prevista dall'art. 24 delle NTA del PTCP di Venezia adottato*"); **tra le prescrizioni, oltre all'ulteriore fascia di rispetto di m. 250 dal bosco è previsto anche il monitoraggio del livello della falda idrica superficiale (che alimenta il bosco) per mezzo dei piezometri appositamente preinstallati** (nel parere VINCA "piezometri A, C e D") e che

Scansionato con CamScanner

Lipu ODV Sezione di Venezia
Via Fornace 12
Marcon (VE) Cap 30020
C.F. 80032350482, www.lipu.it
www.lipuvenezia.it, venezia@lipu.it

Si ricorda che i fossati e l'insieme dei corpi idrici presenti nel contesto del Bosco di Carpenedo rivestono rilevante importanza non solo dal punto di vista morfologico e di caratterizzazione formale del luogo ma anche per l'aspetto ambientale, naturalistico e idraulico, perché componenti essenziali per la permanenza/sopravvivenza delle peculiarità naturalistiche che caratterizzano il paesaggio, come puntualmente indicato nel vincolo paesaggistico e come rilevato dalla Soprintendenza in indirizzo nella missiva datata 4.03.2020 indirizzata alla Lipu e al Comune di Venezia.

Si segnala inoltre, relativamente alle opere eseguite nel tratto iniziale del considerato fossato del lato destro di Via del Tinto, che il suo interramento – realizzato alla fine del secolo scorso – comporta la trasformazione del luogo con modalità non compatibili con la tutela paesaggistica. La superficie in tal modo resa disponibile è stata a suo tempo utilizzata dall'azienda municipalizzata della nettezza urbana per il posizionamento dei cassonetti della raccolta rifiuti; da tempo i suddetti cassonetti non ci sono più ma permane l'interramento del fossato, ora si sono aggiunti i lavori per la citata condotta, palesando l'interrogativo sulla conformità dell'attuale stato di eliminazione del tratto di fossato.

Tanto si evidenzia per ottenere chiarificazioni circa l'eventuale rilascio del parere finalizzato all'autorizzazione paesaggistica dei citati lavori o di altri non ancora eseguiti e che dovranno interessare la strada vicinale Via del Tinto per le funzionalità (opere di urbanizzazione) indispensabili all'edificabilità nell'area di lottizzazione, peraltro autorizzata al di fuori di quanto consentito dal P. di L. approvato e dall'art. 15.2 delle norme urbanistiche comunali.

Le attività di compromissione del fossato in esame rimangono pregiudizievoli al mantenimento del biotopo perimetrale al Bosco, perché vengono alterati degli habitat caratteristici di specie presenti in ambienti rurali arborati e tipiche dei sistemi idrici minori. Di maggior rilievo, nel Bosco di Carpenedo è stata censita la presenza della Biscia d'acqua, (*Natrix natrix*) Tritone Punteggiato (*Triturus vulgaris*), Rana di Lataste (*Rana latastei*), Raganella Italica (*Hyla Intermedia*), Rana Agile (*Rana dalmatina*), **specie che richiedono una protezione rigorosa in quanto inserite nell'elenco della fauna da tutelare in base alla Convenzione di Berna del 1979 (Allegato III) , nonché specie di interesse comunitario come da citata Direttiva Habitat 92/43 del 1992 (Allegato IV).**

Riferimenti normativi sui vincoli esistenti nel sito naturalistico:

- Vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 1497/1939, ora Decreto Legislativo 41/2004 stabilito con apposito Decreto Ministeriale

Scansionato con CamScanner

Lipu ODV Sezione di Venezia
Via Fornace 12
Marcon (VE) Cap 30020
C.F. 80032350482, www.lipu.it
www.lipuvenezia.it, venezia@lipu.it

- Vicolo paesaggistico per la presenza del bosco, art. 142, comma 1, lettera G, Decreto Legislativo 18 maggio 2001 nr. 277
- Ambito naturalistico a livello regionale nr. 83, Bosco di Carpenedo, art 19 NTA del PTRC
- Piano d'area della Laguna Veneziana (PALAV) approvato con PCR del 9 novembre 1995 e variante approvata con DCR nr. 70 del 21 ottobre 1999
- Oasi di Protezione della fauna stabilità dal Piano Faunistico Venatorio, Leggi Regionali del 1996, 1998, 2023.
- Art 29 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale prevede l'istituzione di una riserva naturale, delibera prot. 51195/L, verbale del 17.02.1999
- Sito di Importanza Comunitaria (SIC) nonché Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT3250010 Bosco di Carpenedo
- Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli)
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat)
- Decreto Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000
- DGR 21.12.1998, nr. 4824, Designazione ZPS
- DGR 22.06.2001 nr. 1662, Atti di indirizzo sulla gestione di SIC e ZPS
- Circolare 25.01.2000 del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura, applicazione misura tutela dei siti Natura 2000
- DGR 21 febbraio 2003 nr. 448
- DGR 21 febbraio 2003 nr. 449

Distinti Saluti

Il delegato Lipu sez. Venezia
Dr. Gianpaolo Pamio

inoltre sottoscrivono

Il presidente WWF Venezia e Territorio
Dr. Roberto Sinibaldi

Il presidente Italia Nostra Sez. Venezia
Prof. Alvise Benedetti

Scansionato con CamScanner

Lipu ODV Sezione di Venezia
Via Fornace 12
Marcon (VE) Cap 30020
C.F. 80032350482, www.lipu.it
www.lipuvenezia.it, venezia@lipu.it

Il presidente Associazione La Salsola
Sig. Fabio Barillà

Il presidente dell'Ecoistituto del Veneto
Prof. Michele Boato

Scansionato con CamScanner

Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

MBACT - SABAP - VE - LAG
SOPRINTENDENZA ABAP PER
IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
UFFICIO TUTELA
4 MAR. 2020
Prot. 3368 Class. 34.02.15/2/2020

Al Sig. Giampaolo Pamio / sig. Roberto Scarpa

LIPU onlus
PARMA

pec: lipusedenazionale@postecert.it

E p.c.
Al Comune di VENEZIA

pec: sindaco@pec.comune.venezia.it

Prot. n. *Cl.* *Allegati n.* *Risposta al foglio del* *N.*

OGGETTO: VENEZIA – Carpenedo – via del Tinto – "Il Bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel Comune di Venezia" - Tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004, parte terza –
Decreto ministeriale 1 agosto 1985, dichiarativo del notevole interesse pubblico, emanato ai sensi della L. 1497/1939.-

Con riferimento alla richiesta pervenuta a questa Soprintendenza in data 30 gennaio 2020, acquisita agli atti al prot. 1439 in pari data, considerato il testo del provvedimento dichiarativo, considerata la situazione documentata dalle cartografie in scala 1:5000, si evince quanto segue.

Il Bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti nel Comune di Venezia rappresenta una zona sottoposta a tutela con provvedimento dichiarativo del notevole interesse pubblico, emesso ai sensi della L. 1497 del 1939, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 21 settembre 1985, pp. 12 - 14.

Il sedime dell'area è così perimetrato nel testo del Decreto, per la parte oggetto di richiesta di chiarimenti: "...risale via Malvolti e, dopo aver incrociato via Trezzo, prosegue lungo via del Tinto fino all'incrocio con via del Boschetto; segue via del Boschetto per 500 m, piega in direzione nord...[...]".

Il testo del provvedimento, emesso dall'allora Ministero per i beni culturali e ambientali, verte in modo congiunto su temi connessi al paesaggio, inteso come "territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni" (D.lgs 42/2004, art. 131, comma 1), e su aspetti ambientali, connessi in modo stretto alle sistema delle zone umide, gli aspetti floristici, faunistici e di eco-sistema; per quanto questi ultimi, nell'ordinamento odierno, non sono più di competenza di questo dicastero, permane nel provvedimento la logica dell'interdipendenza tra tutti questi fattori.

"Il Bosco ed il Forte di Carpenedo ed i territori ad esso contermini si presentano nel loro insieme come un complesso paesistico i notevole bellezza qualificato da una serie di connotazioni complementari ed esplicative dello stesso.

La zona è caratterizzata dalla compresenza di diversi fattori ambientali che determinano un insieme paesaggistico di estremo interesse, la cui salvaguardia si rende tanto più necessaria in quanto rappresento una delle poche aree con valori floro-faunistici, storici, ambientali superstiti in un territorio ormai molto compromesso come

IB/ C.Follin

quello della terraferma mestrina. [...]

L'attuale Bosco di Carpenedo, esteso per circa 3 ha è l'estremo residuo di una formazione boschiva che ancora ai primi del Novecento ricopriva un'area tra il Terraglio e l'attuale via Vallon di circa 150 ha. [...]

La presenza di una falda acquifera superficiale è documentata dal suo riaffiorare, particolarmente nelle canalizzazioni perimetrali del Bosco. [...]

Tutta l'area è cintata da siepi in cui compaiono le medesime entità arboree ed arbustive presenti nel Bosco [...].

Si tratta pertanto di una zona di vera e propria protezione esterna al Bosco, indispensabile per la sopravvivenza dello stesso, oltreché di aree di riconosciuta valenza ambientale per le suggestive e ormai inconsuete prospettive visuali che aprono sulla macchia scura del Bosco. [...]"

L'intenzione esplicita del DM 1 agosto 1985 è di tutelare "il Bosco di Carpenedo e l'ecosistema dei prati umidi circostanti" che "*per le varie componenti naturali, per le testimonianze monumentali, tradizionali ed ambientali in esso presenti costituisce un insieme paesaggistico peculiare da conservare il più possibile integro e comunque da sottoporre ad un'azione di tutela svolta ad indirizzare gli interventi verso il ripristino dell'ambiente originario, oggi in più parti minacciato dall'espansione edilizia e da azioni di degrado da parte dell'uomo, e verso la valorizzazione dei pregi paesistici, naturali ed ecologici del prezioso territorio di cui partecipano*", ritenendo opportuno "*garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio del Bosco di Carpenedo e dell'ecosistema dei prati umidi circostanti sito in comune di Venezia che comporterebbero, nell'attuale situazione descritta [...], la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuato [...]*".

Con particolare riguardo all'estensione del vincolo in relazione al sedime di via Tinto, si ritiene che il confine dell'area dichiarata di notevole interesse pubblico **si attesta sul margine del sedime carrabile, includendo all'interno dell'area tutelata qualsiasi canale, scolo, argine o cortina arbustiva che corre lungo la strada, sul lato dell'area sottoposta a tutela.**

In ogni caso, considerata la conservazione di via del Tinto nelle forme caratteristiche della viabilità di campagna, di ridotta ampiezza, accompagnata su lunghi tratti da canali di scolo laterali nei quali riaffiora la falda acquifera superficiale, delimitata su lunghi segmenti da siepi arbustive, con caratteristiche che rispecchiano in modo ovvio i valori paesaggistici puntualmente descritti nel testo del provvedimento; considerata l'intenzione del provvedimento, rivolto alla tutela del Bosco in senso ampio, inteso anche nelle sue relazioni con le fasce di protezione esterna "indispensabile per la sopravvivenza dello stesso", **si auspica che il sedime di via del Tinto, compresi i canali di scolo o siepi arbustive su entrambi i lati**, in quanto elementi che rispecchiano i valori paesaggistici e di eco-sistema descritti nel provvedimento, **siano conservati in quanto cornice dell'area di tutela paesaggistica.**

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario (Ufficio tutela, arch. Irina Baldescu, tel. 041 27 10 166, mail *irina.baldescu@beniculturali.it*).-

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA
(funzionario arch. Irina Baldescu)

IL RESPONSABILE DEL GRUPPO TECNICO DI MESTRE
(funzionario arch. Silvia Degan)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

IB/ C.Follin

Comune di Venezia

Intervento di nuova costruzione per la realizzazione di edifici residenziali di tipologia unifamiliare con applicazione della LR 14/09 "piano casa" individuato nella lottizzazione "C2RS" n°99 in via San Frisotti - Comune di Venezia foglio 127 Particelle 899 - 514 - 103 UMI 5

Committente

DREAMHOUSE SRL

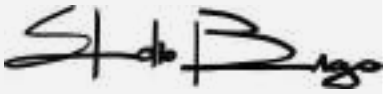
Piazza IV Novrembre 104, Maerne di Martellago (VE)
CF/P.IVA 04366930271
REA VE.406092

Progettista

[S T U D I O B E R G O]

Claudio Bergo geometra
Riccardo Pellizzari architetto

collaboratori:
Elena Baraldi architetto



Piazza IV Novembre 104, Maerne di Martellago VE
info@studiobergolab.it - claudio.bergo@geopec.it
www.studiobergolab.it - tel 041/5030295

Relazione fotografica

cartella
scala
data
aggiornamento 03/19

ESTRATTO ORTOFOTO

SCALA 1.2000



[STUDIOBERGO]
Piazza IV Novembre 104, 30030 Maerne di Martellago VE _ info@studiobergolab.it - www.studiobergolab.it _ tel 041/5030295

VISTA 1



VISTA 2



[STUDIOBERGO]
Piazza IV Novembre 104, 30030 Maerne di Martellago VE _ info@studiobergolab.it - www.studiobergolab.it _ tel 041/5030295

VISTA 3



VISTA 4





Foto n. 1: 24-08-2025



Foto n. 2: 24-08-2025



Foto n. 3: 24-08-2025



Foto n. 4: 24-08-2025



Foto n. 5: 24-08-2025



Foto n. 6: 24-08-2025



Foto n. 7: 24-08-2025



Foto n. 8: 24-08-2025



Foto n. 9: 24-08-2025



Foto n. 10: 26-02-2020



Foto n. 11: 05-04-2021



Foto n. 12: 26-02-2020



Foto n. 13: 26-02-2020



Foto n. 14: 21-03-2022



Foto n. 15: 12-07-2022



Foto n. 16: 12-07-2022



Foto n. 17: 26-07-2022



Foto n. 18: 26-07-2022



Foto n. 19: 17-09-2023